“Lo scopo principale di questo progetto è quello di dare visibilità alternativa ad artisti con un percorso interessante e meritevoli. Lo Spazio Espositivo 1b vuole creare dinamiche d’incontro e di scambio e portare nuova linfa all’interno del tessuto cittadino, tramite la messa a disposizione e organizzazione di uno spazio espositivo.

Lo spazio espositivo rimane uno spazio indipendente, con libertà di espressione per gli artisti, e gestito non a fini di lucro.

Si tratta di uno spazio dove a vincere è l’entusiasmo per il fare arte e la sua condivisione.”

Francesco Maria Gamba
Atelier Viandanti

L’avventura legata allo Spazio Espositivo 1b comincia quattro anni fa con l’esposizione “Fra cielo e terra” di Francesco Maria Gamba.

Da subito l’artista coglie le grandi potenzialità di questo spazio inusuale e negli anni successivi darà vita ad un susseguirsi di eventi artistici, personali e collettivi.

Il cantiere del nuovo centro culturale di Lugano LAC era incominciato e il Central Park, come complesso immobiliare, aveva finalmente l’opportunità di uscire da un lungo periodo letargico. Il suo nuovo motore sarebbe stato ben presto legato all’arte e al nuovo centro culturale della città…

“La città è un organismo che muta i suoi ambienti in continuazione: nuove costruzioni, quartieri, contenuti, abitanti. A volte capita che spazi nati con la convinzione che abbiano un destino determinato, un loro successo ipotecato, ad un certo punto debbano ammettere che qualcosa non ha funzionato e chiedersi come mai, quali sono i motivi, qual è la svolta che ne permetta il cambiamento. La matita di Peppo Brivio, architetto e maestro schivo, quando agli inizi degli anni ’70 disegnava gli spazi commerciali del Central Park, se li immaginava brulicanti, pieni di vita, di rumori. Io li ho sempre vissuti nella nudità delle sue atmosfere, incompleti, forse più puri in attesa che qualcosa succeda, perché l’architettura sa attendere le proprie mutazioni. Negli ultimi anni in questa parte di città sta accadendo qualcosa: nuovi vicini, più rumorosi ed ingombranti, spostano il baricentro culturale più a sud. Si creano situazioni nuove, la gente si avvicina e guarda curiosa. Nuovi contenuti prendono casa dove prima c’erano altre attività, in maniera spontanea, come un animale che si crea la propria tana e lo fa dove è più naturale che essa nasca. Sugli ampi viali coperti cominciano ad affacciarsi scenari nuovi, dove l’arte vuole essere di casa. Non l’arte dei grandi numeri, ma quella necessaria, che nasce dal bisogno di chi la crea. Il bisogno di essere vista, fuori dagli orari, dagli spazi usuali, gratuitamente per persone che normalmente non la frequenterebbero. Una galleria all’interno di vetrine che un tempo ebbero altri scopi, è un giusto regalo alla città ed è un gesto che merita gratitudine. Peppo Brivio, passeggiando oggi lungo le sue strade, sorriderebbe soddisfatto, in silenzio.”

Paolo Canevascini
Architetto

Il cambiamento é stato prontamente intuito dall’Amministrazione e Consorzio del Central Park: al suo interno, nei suoi piani dedicati al commercio, in pochi anni, sono nate diverse realtà legate proprio al mondo dell’arte e della cultura, come il Museo in Erba spostatosi dalla capitale a Lugano, lo Spazio -1, il Museo Giudici, l’Atelier Viandanti e oggi, lo Spazio Espositivo 1b…

“L’idea nasce dalla collaborazione con Francesco Maria Gamba. Con questo progetto vogliamo rivitalizzare alcuni spazi inutilizzati da troppi anni dando nel contempo spazio e visibilità a giovani e talentuosi artisti ticinesi e non che lo desiderassero. In questo modo desideriamo creare un’offerta alternativa al nuovo Polo Culturale di Lugano. Il Central Park come Polo Culturale complementare al LAC!”

Alberto Donelli
Amministrazione Central Park

Il progetto dello Spazio Espositivo 1b non è stato sostenuto solo dal Central Park, ma anche da una fondazione di Basilea che, pur operando al di fuori del suo Cantone di sede ha ritenuto importante sostenere questa avventura. Senza questo suo contributo non sarebbe stato possibile attivare il progetto.

“Uno spazio innovativo indipendente e costantemente accessibile per rendere l’arte sempre fruibile al pubblico. Un’idea innovativa che abbraccia la visione di Lugano quale nuovo polo artistico e culturale svizzero”

Gilles Benedick
Stiftung Roldenfund

Quale ultimo tassello del percorso intrapreso, costituita l’Associazione Spazio 1b, i cinque membri del suo comitato direttivo si adoperano e adopereranno con entusiasmo per la riuscita del progetto, in particolare con l’organizzazione degli eventi e mostre negli spazi espositivi.

Claudia Cossu è artista e fotografa laureata all’Accademia di Brera. Ha lavorato come pittrice murale per diversi anni durante i quali ha casualmente impugnato una vecchia reflex analogica.
Per amore dell’immagine fotografica, ha deciso di fare un passo indietro e riprendere gli studi al C.S.I.A. consolidando le sue conoscenze tecniche.
Ha lavorato diverso tempo per una azienda fotografica Ticinese e spinta dalla pulsante vena artistica, nel 2013 fonda il movimento artistico Mag e l’omonima associazione per la quale organizza le attività. Dal 2016 lavora come fotografa freelance.

Con la nascita dell’Atelier Viandanti Francesco Maria Gamba conclude nel 2016, dopo sei anni, il suo ruolo come docente assistente presso gli atelier di progettazione dell’Accademia di architettura di Mendrisio (USI/AAM). Formato nella stessa Accademia si laurea nel 2002 con gli architetti Esteban Bonell e Josep Maria Gil (Barcellona). Conclusi gli studi si reca in Arizona per ampliare i suoi orizzonti sul concetto del vivere e fare architettura. Ad Arcosanti, città ecologica e sperimentale lavora per il Maestro architetto, urbanista, filosofo e artista Paolo Soleri (1919-2013) nell’uffcio di pianifcazione. Dopo questa parentesi la sua visione dell’architettura diventa cosa più complessa. Consolida la visione multidisciplinare del mestiere dell’architetto per rispondere alla sua vena creativa e artistica. Sono seguite numerose mostre personali e nel 2017 fonda l’Associazione Spazio Espositivo 1b a Lugano.

Mirko Aretini è regista, scrittore, video artista e compositore musicale sotto lo pseudonimo di “Xanadù Kane”. Nasce a Lugano il 24 dicembre 1984. È attivo nell’ambito di mostre d’arte dal 2009, dove presenta singole opere e installazioni video (presente in collezione cantonale e private).

Nel 2013 è uscito “Iceartland” un docu-film poetico ambientato in Islanda tra arte, misticismo, elfi con la preziosa collaborazione dei Sigùr Ròs. Nel 2014 esce “Poetico Respiro – l’uomo e il tempo riflessioni d’artista con la collaborazione di numerosi artisti tra cui Vinicio Capossela, Patti Smith, Alessandro Haber, Philip Glass e presentato fuori concorso alla 71 mostra internazionale del cinema di Venezia 2014. Ha scritto due libri ed è attivo anche in ambito teatrale e di reading. Nel 2017 uscirà il nuovo docu-film “full metal mind” e si avviano le riprese di “perché gli Svizzeri sono più intelligenti”, tratto dall’omonimo libro di Jacopo Fo.

Simon David nato il 1989 a Lugano, Svizzera, educato presso la School of Visual Arts di New York, l’Università di Falmouth e Node Center di Berlino, dove ottiene un certificato in Exhibition Design.
Ha lavorato per oltre sei anni in diversi ruoli dell’ambito artistico internazionale. Nei ultimi anni ha fatto diverse esperienze lavorative, tra cui: Works Projetcs alla fira d’arte Artissima /12, Flowers Gallery, Ncontemporary, The Photographers’ Gallery e Christie’s. Attualmente Simon ha aperto Galleria Ramo, una galleria d’arte contemporanea in spazi temporanei, “pop-up”, fuori dai grossi centri urbani in un luogo; Lugano; carico di storia e bellezze naturali. Di sua iniziativa la galleria non rappresenta direttamente gli artisti ma ne cura le esposizioni provvedendo a dare una piattaforma agli artisti per esprimere la loro creatività e sviluppare nuove forme di dialogo e simbiosi tra artisti locali ed internazionali.

Federico Saurer nasce a Lugano nel 1974 e inizia il suo percorso creativo e professionale diplomandosi al CSIA di Lugano e lavorando nel campo della produzione ceramica; la passione per il progetto e la tecnologia lo portano in seguito a specializzarsi in disegno industriale e in ergonomia presso l’Istituto Europeo di Design di Milano e il Politecnico.
Ha lavorato come designer per gli studi Iacchetti & Ragni - Milano, Vito Noto Design – Cadro e J.M. Varone – Sierre; da oltre dieci anni si occupa dello sviluppo di software per la progettazione e fornisce le sue competenze tecniche e creative in diversi ambiti progettuali e artistici, collaborando con enti pubblici (SUPSI, AIL, FCTSA) e privati.